

4. Essere sostenibili, e non farlo sapere.

La sostenibilità nelle strutture ricettive della Bassa Valle d'Aosta

di Chiara Depetro, Anna Maria Alessandra Merlo*

1. Turismo e sostenibilità: una sfida possibile

Il concetto di turismo sostenibile nacque negli anni Ottanta e venne definito dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) come quella forma di turismo che

va incontro ai bisogni dei turisti e delle aree ospitanti attuali e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro. Esso deve essere il principio guida per una gestione delle risorse tale che i bisogni economici, sociali ed estetici possano essere soddisfatti e contemporaneamente possano essere preservati l'integrità culturale, gli equilibri fondamentali della natura, la biodiversità e il sostegno al miglioramento della qualità della vita (World Tourism Organization, 2005).

Quando si parla di turismo sostenibile, quindi, si vuole indicare un settore che da un lato sia in grado di attrarre i turisti soddisfacendo i loro bisogni, ma dall'altra parte che non danneggi la qualità della vita dei cittadini della destinazione (Bramwell *et al.*, 2009). A questo proposito, nel 2007, la Commissione europea ha redatto l'Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo, il primo documento che ha descritto una strategia a livello europeo con l'obiettivo di combinare il settore turistico con la sostenibilità (Commissione Europea, 2017). Questo documento ha posto le basi per le strategie successive, tra cui la nuova Agenda europea per il turismo 2030, che ha definito il turismo in Europa nel prossimo decennio come «sostenibile, resiliente, digitale, globale e sociale» (Segretario generale del Consiglio dell'Unione Europea, 2022).

Oggi giorno la crescita del settore turistico ha un impatto importante in termini di degrado ambientale del pianeta. In tutte le strutture ricetti-

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835189596

63

ve, infatti, viene consumata un'elevata quantità di acqua ed energia, per il riscaldamento, per l'illuminazione e per tutti quei servizi che servono a soddisfare i bisogni degli ospiti; inoltre, bisogna considerare anche l'impatto ambientale di tutti i mezzi di trasporto utilizzati dai turisti per spostarsi: l'utilizzo di aerei, navi e automobili contribuisce in modo significativo all'inquinamento atmosferico (Andriola *et al.*, 2000). Secondo un report dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), il settore turistico risulta essere uno dei settori economicamente più rilevanti per l'economia mondiale ma, allo stesso tempo, contribuisce per circa l'8% alle emissioni globali di gas serra; il tasso di inquinamento più alto è rappresentato dal trasporto aereo, che produce circa il 40% delle emissioni totali del settore turistico (World Tourism Organization - UNWTO, 2019).

Proprio per questa ragione, negli ultimi anni, il tema della sostenibilità ha iniziato a diffondersi anche nell'industria del turismo attraverso le certificazioni ambientali; questo strumento non è solo una formalizzazione delle misure green adottate dalla struttura ricettiva, ma rappresenta anche una strategia di marketing e di management, importante per differenziarsi dai competitors, migliorando la propria reputazione e attirando tutti quei turisti sensibili alle tematiche green (Butler, 2008). Si trovano diverse certificazioni ambientali internazionali, che valutano l'impegno delle imprese turistiche rispetto alla sostenibilità; le principali certificazioni che valutano l'impatto ambientale della struttura sono l'EU Ecolabel, l'ISO 14001, il Green Key o la B-Corp. Esistono, inoltre, dei sistemi di certificazioni per le destinazioni turistiche, come quello del Global Sustainable Tourism

Council (GSTC-D) (Andriola, 2005).

Nell'ultimo decennio in Italia, ma anche nel resto d'Europa, si è potuto osservare una crescita significativa della domanda del turismo sostenibile.

Il 57% degli intervistati italiani afferma che la pandemia li ha spinti a voler viaggiare in modo più sostenibile in futuro, mentre quasi la metà (59%) ammette che la pandemia li ha spinti ad apportare cambiamenti positivi nella propria vita quotidiana [...]. L'89% dei viaggiatori italiani intende ridurre i rifiuti in generale, l'86% vuole ridurre il proprio consumo energetico (per esempio spegnendo l'aria condizionata e le luci quando non sono presenti in casa o nel posto di lavoro) e l'85% desidera spostarsi in modo più rispettoso dell'ambiente, per esempio camminando, andando in bicicletta o prendendo i mezzi pubblici, piuttosto che taxi o auto a noleggio (Booking.com, 2021).

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835189596

64

2. Le politiche di sostenibilità nelle strutture ricettive della Bassa Valle d'Aosta

In questa ricerca l'obiettivo è stato quello di analizzare l'applicazione della sostenibilità nelle strutture ricettive della Bassa Valle d'Aosta, focalizzando l'attenzione sulle pratiche sostenibili/ecologiche introdotte dalle strutture e creando una check-list per analizzare il grado di sostenibilità delle stesse. Parallelamente è stata condotta anche un'analisi sulla digitalizzazione delle medesime strutture ricettive.

Prima di iniziare l'indagine inerente a sostenibilità e digitalizzazione sono state mappate le strutture ricettive presenti sul territorio; la ricerca è stata realizzata consultando i dati disponibili sul sito ufficiale del turismo regionale LoveVda e integrandoli con quelli reperiti su altri portali OTA come Booking, TripAdvisor e Airbnb; in un secondo momento le strutture ricettive individuate sono state catalogate in base a 10 categorie, come è possibile osservare nella Tab. 1. Questa prima fase di mappatura si è svolta tra i mesi di settembre e novembre 2024.

Tab. 1 - Mappatura delle strutture ricettive per tipologia

Tipologia struttura ricettiva Numero di strutture ricettive

Affittacamere 3

Agriturismo 9

Albergo 30

Appartamento 116

Area attrezzata camper 6

Bed&breakfast 56

Camping 2

Casa vacanze 25

Ostello 8

Rifugio 6

Totale 261

Fonte: Propria elaborazione

Dopo aver effettuato la mappatura delle strutture presenti nella Bassa Valle d'Aosta, si è andati ad analizzare il livello di sostenibilità ambientale del settore ricettivo, verificando le informazioni sui siti web ufficiali delle strutture, sui social network e su altri canali digitali (come le piattaforme OTA, tra cui Booking, TripAdvisor, ecc.).

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835189596

65

2.1. Valutare la sostenibilità: una check-list e un questionario per le strutture ricettive

Per approfondire l'analisi della sostenibilità nelle strutture ricettive della Bassa Valle d'Aosta, sono stati utilizzati due strumenti distinti: una check-list e un questionario. L'obiettivo della check-list è quello di raccogliere le principali pratiche sostenibili, mentre il questionario ha lo scopo di analizzare quali tra i comportamenti a basso impatto ambientale sono i

più utilizzati tra le strutture nella destinazione in questione (Castellani *et al.*, 2010).

La fase iniziale dell'analisi è stata fatta analizzando le informazioni presenti sui siti web delle strutture ricettive, sui social network e su altri canali digitali (come le piattaforme OTA, tra cui Booking, TripAdvisor, ecc.); l'obiettivo di questa prima parte era quello di valutare la comunicazione delle imprese ricettive riguardo le politiche di sostenibilità adottate, analizzando non solo la visibilità sui siti, ma anche la chiarezza con cui vengono comunicate tali politiche. Le principali iniziative di sostenibilità ambientale utilizzate dalle strutture ricettive e ritrovate sui differenti siti web sono:

- offerta di menù a chilometro zero e utilizzo di prodotti stagionali (spesso vengono scelti i produttori locali come fornitori). In alcuni casi, le strutture sono direttamente integrate con aziende agricole di famiglia, in grado di offrire quotidianamente frutta e verdure fresche;
 - utilizzo di prodotti ecologici e biologici per la pulizia degli ambienti e per l'igiene orale, con l'obiettivo di ridurre gli articoli monouso di plastica;
 - integrazione della struttura ricettiva con il paesaggio circostante (particolarmente evidente nei rifugi di montagna);
 - recupero dell'acqua piovana per l'irrigazione degli spazi verdi;
 - trattamento dell'acqua potabile tramite impianti specifici, con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo di bottiglie in plastica e diminuire la produzione di rifiuti;
 - collaborazioni con le guide escursionistiche per promuovere e/o far conoscere al meglio il territorio della Bassa Valle d'Aosta;
 - organizzazione di esperienze enogastronomiche, come degustazioni di vini locali e/o visita alle cantine;
 - noleggio di e-bike o biciclette tradizionali all'interno della struttura ricettiva o convenzione con operatori locali;
 - design delle camere ecosostenibili, con uso prevalente di materiali naturali e locali per creare un'atmosfera accogliente e rispettosa dell'ambiente;
- Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835189596
- 66
- installazione di impianti fotovoltaici e/o solari, utilizzati per la produzione di energia destinata al riscaldamento, all'acqua calda e/o all'illuminazione;
 - adozione di pompe di calore e/o pannelli radianti per climatizzare gli ambienti con basso impatto ambientale;
 - sistemi di regolazione climatica utili per controllare automaticamente la temperatura e l'umidità;
 - possesso di certificazioni ambientali, per attestare l'impegno della struttura verso la sostenibilità.

È necessario sottolineare che, nonostante l'attenzione crescente verso il tema della sostenibilità ambientale, la maggior parte degli esercizi ricettivi, ad oggi, ha adottato solo alcune delle pratiche elencate: in media, ogni struttura adotta 3 iniziative sulle 13 descritte. Inoltre, è importante sottolineare che l'ordine delle pratiche di sostenibilità non è casuale: in alto sono riportate le iniziative più frequentemente utilizzate, mentre in basso sono indicate quelle meno adottate.

Per analizzare in un momento successivo le tecniche di sostenibilità adottate dai diversi esercizi turistici è stato costruito un questionario contenente nove domande a risposta multipla, con l'obiettivo di analizzare gli aspetti legati all'efficienza energetica, all'uso di energie rinnovabili, alla gestione dei rifiuti e alla mobilità sostenibile. A ogni domanda è stato attribuito un peso e un punteggio specifico che permetterà un'indagine quantitativa. Inizialmente si era pensato di inviare il questionario a un numero limitato di strutture ricettive selezionate, ma questa scelta avrebbe creato

una distorsione del campione; per questa ragione si è deciso di coinvolgere tutte gli esercizi ricettivi. Il questionario è stato realizzato utilizzando la piattaforma Microsoft Forms e sarà inviato via e-mail a ciascuna delle strutture ricettive. Le domande riportate nel questionario sono le seguenti:

Tab. 2 - Questionario sulla sostenibilità delle strutture ricettive

Domanda Punteggio Peso

Gestione

energetica

La struttura ricettiva utilizza soluzioni energicamente sostenibili (pannelli solari, fotovoltaici, geotermia, luci a led, ecc.)?

Scala da 0 a 10 30%

Gestione

idrica

La struttura ricettiva è dotata di un sistema di raccolta e riutilizzo delle acque grigie (acque provenienti da lavabi, docce, ecc.) per usi non potabili, come irrigazione o scarichi?

Sì = 5 5%

No = 0

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835189596

67

Domanda Punteggio Peso

Gestione

dei rifiuti

La struttura ricettiva ha adottato misure per ridurre o eliminare l'uso di imballaggi e prodotti in plastica monouso?

Sì = 0 25%

No = 10

Qual è la percentuale approssimativa della raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti dalla struttura ricettiva?

0-30% = 0

31%-60% = 7,5

61%-100% = 15

Mobilità

sostenibile

La struttura ricettiva offre ai propri ospiti un servizio di noleggio di biciclette o e-bike?

Sì = 7,5 15%

No = 0

Nella struttura ricettiva è disponibile una colonnina di ricarica per auto elettriche?

Sì = 7,5

No = 0

Certificazioni

ambientali

La struttura ricettiva possiede delle certificazioni ambientali (Ecolabel, ISO 14001, Legambiente Turismo, ecc.)?

1 = 2,5 5%

2 o più = 5

Impatto

sul territorio

La struttura ricettiva collabora con produttori locali, proponendo nel menù prodotti a km 0?

Scala da 0 a 10 20%

La struttura ricettiva promuove esperienze o attività legate alla scoperta del territorio (escursioni, visite a cantine, ecc.)?

Scala da 0 a 10

Fonte: Propria elaborazione

Come è possibile osservare il questionario è composto da nove domande, così da evitare di appesantire le strutture ricettive e incoraggiare una più ampia partecipazione.

Questo questionario non permetterà solo di osservare quali sono le

tecniche di sostenibilità più diffuse, ma consentirà anche di analizzare il grado di sostenibilità delle strutture attraverso una percentuale.

3. Due esempi di successo: d'ARTEmisia e Soffio di vento

Soffio di Vento e d'ARTEmisia sono due strutture ricettive situate in Bassa Valle d'Aosta che si contraddistinguono per la loro particolare attenzione all'ambiente e alla sostenibilità.

Soffio di Vento è un bed&breakfast situato a Tour d'Hérèraz nel piccolo comune di Perloz, inaugurato a Natale 2023, che viene definito un gioiello del risparmio energetico; in questa struttura natura, cultura, tradizione, innovazione e benessere sono perfettamente integrati tra di

Tab. 2 - segue

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835189596

68

loro. Tutti i servizi offerti dalla struttura sono alimentati grazie ad un impianto fotovoltaico di ultima generazione, che produce energia e la convoglia in una pompa di calore che consente la gestione ottimizzata del riscaldamento, dell'acqua calda e delle utenze domestiche. In questa struttura, inoltre, gli ospiti non troveranno né i condizionatori né i tradizionali termosifoni: il sistema di riscaldamento è infatti gestito da un impianto a pannelli radianti a pavimento che permette di diffondere il calore dal basso verso l'alto, grazie all'installazione di tubi posti sotto al pavimento. Questo impianto permette non solo al calore di propagarsi uniformemente, ma può essere utilizzato anche in estate, facendo circolare acqua fredda nei tubi. La struttura dispone, inoltre, di una colonnina di ricarica privata per i suoi ospiti.

La struttura d'ARTEmisia è una Chambre d'Hôtes che nasce a Pont-Saint-Martin, grazie alla ristrutturazione di un edificio in muratura di pietra e trovanti di fiume del 1948. I proprietari affermano che in questa struttura si può sperimentare un viaggio nell'arte e nei sapori della Valle d'Aosta. La struttura, grazie al partner proKlima, un'azienda leader nel settore della sostenibilità, utilizza energia green: i pannelli fotovoltaici e l'impianto solare termico permettono di sfruttare il sole per erogare i servizi ricettivi. Anche in questo caso, come nel caso precedente, l'edificio dispone di un impianto a pannelli radianti per il riscaldamento e il raffrescamento a pavimento e di una colonnina di ricarica per auto elettriche.

Per l'irrigazione del giardino, la struttura si avvale di un impianto per il recupero delle acque piovane, in modo tale da risparmiare sui consumi di acqua potabile. Per aumentare il legame tra la struttura e la Valle d'Aosta, i proprietari hanno deciso di dedicare le stanze a pittori e scultori valdostani, mostrando le loro opere d'arte in tutta la struttura.

Inoltre, è importante sottolineare come entrambe le strutture si sono affidate a falegnami della Bassa Valle d'Aosta per l'arredamento; questo sottolinea l'attenzione di entrambi gli esercizi a privilegiare materiali e competenze locali, riducendo l'impatto ambientale legato ai trasporti e sostenendo l'economia locale.

Conclusioni

Per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile in Bassa Valle d'Aosta è opportuno mettere in atto una serie di azioni concrete, soprattutto per le strutture ricettive di piccole dimensioni e a conduzioni familiari. Per questa ragione, di seguito, sono riportate alcune idee ed interventi non solo per stimolare gli esercizi turistici a intraprendere azioni

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835189596

69

concrete di sostenibilità, ma anche per incentivare gli stessi esercizi turistici a mostrare ai futuri ospiti la loro attenzione al green (Geerts, 2014).

Prima di tutto sarebbe fondamentale creare un sistema che sia in grado di raccogliere le pratiche green di ogni struttura ricettiva, in modo da

premiare e valorizzare quelle che adottano pratiche più sostenibili. Questo metodo consentirebbe non solo di essere costantemente aggiornati sulle tecniche sostenibili utilizzate, ma creerebbe una competizione sana tra i diversi esercizi turistici. Rispetto a questo argomento si potrebbe pensare di creare un format della sostenibilità all'interno dei siti web delle strutture ricettive, in modo da incoraggiare i gestori delle strutture verso le pratiche green, ma anche per aumentare la visibilità delle azioni che già mettono in atto ma non mostrano nel proprio sito web; gli esercizi turistici potrebbero inserire una pagina comunicativa dedicata alla presentazione delle pratiche sostenibili da loro adottati all'interno della pagina del sito web, in modo da illustrarle in maniera trasparente e chiara ai futuri ospiti.

Un ulteriore passo in avanti verso la sostenibilità potrebbe essere quello di introdurre un sistema di certificazione di qualità, come quello del Parco Nazionale del Gran Paradiso; questo strumento potrebbe aumentare la credibilità della destinazione, nonché la visibilità almeno a livello nazionale.

A livello regionale, invece, si potrebbe pensare a creare un operatore specializzato (una DMO – Destination Management Organization) che abbia come obiettivo quello di valorizzare le risorse e le caratteristiche della Bassa Valle d'Aosta.

Un aiuto per cercare di rendere la Bassa Valle d'Aosta una destinazione sostenibile sarebbe quello di coinvolgere attivamente tutti gli operatori locali e non solamente le strutture ricettive, come è avvenuto in Trentino-Alto-Adige o in Carinzia. In Trentino Alto Adige, ad esempio, è stata sviluppata un'applicazione che consente a chiunque di vivere esperienze immersive, facendo conoscere il territorio e il patrimonio anche a distanza.

In Carinzia, invece, le valli di Gailtal e Lesachtal, riconosciute come destinazioni Slow Food Travel, offrono veri e propri itinerari legati alla produzione tradizionale, tra cui formaggi, panificazione e apicoltura.

Bibliografia

Andriola L., Manente M. (2000), *Turismo durevole e sviluppo sostenibile: il quadro di riferimento italiano*, Enea, Roma.

Andriola L. (2005), *L'applicazione del marchio Ecolabel ai servizi turistici: obiettivi, principi e principali esperienze in atto*, ARPA Veneto.

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835189596

70

Booking.com (2021), *Il report sui viaggi sostenibili di Booking.com per il 2021*.

Bramwell B., Lane B. (2009), *Priorities in Sustainable Tourism Research*, «Journal of Sustainable Tourism».

Butler J. (2008), *The compelling "Hard Case" for "Green" Hotel Development*, «Cornell Hospitality Quarterly».

Castellani V., Sala S. (2010), *Sustainable performance index for tourism policy development*, «Tourism Management».

Commissione Europea (2017), *Decisione (UE) 2017/174 della Commissione, del 25 gennaio 2017, che stabilisce i criteri per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE alle strutture ricettive turistiche*.

Geerts W. (2014), *Environmental certification schemes: Hotel managers' views and perceptions*, «International Journal of Hospitality Management».

Segretario generale del Consiglio dell'Unione Europea (2022), *Agenda europea per il turismo 2030 – Conclusioni del Consiglio*, Bruxelles.

World Tourism Organization – UNWTO (2019), *Transport-related CO₂ Emissions of the Tourism Sector. Modelling Results*, UNWTO, Madrid.

World Tourism Organization – UNWTO (2005), *Making Tourism More Sustainable: A Guide for Policy Makers*, UNWTO, Madrid.

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835189596